



Passeggiata tra le nuvole

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso promuove un'iniziativa all'insegna del turismo sostenibile: lasciare l'auto per salire a piedi sul colle del Nivolet

Ogni domenica tra il 10 luglio e il 28 agosto la strada SP50, che dal Comune di Ceresole Reale (To) sul versante piemontese raggiunge il Colle del Nivolet, verrà chiusa al traffico privato. In quei giorni vengono organizzate escursioni guidate, iniziative per bambini, sagre e concerti per trascorrere domeniche all'insegna della natura. Questa iniziativa di turismo consapevole, ideata e organizzata dal 2003 dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, è sostenuta da Regione Piemonte, Regione Valle d'Aosta, Provincia di Torino e Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche. La proposta è rivolta anche ai meno allenati che possono salire in navetta sull'altipiano a 2.600

mt. Il colle del Nivolet è raggiungibile solo a piedi dal versante valdostano (da Valsavarenche), mentre è collegato da una strada di servizio che da Ceresole Reale raggiunge i due rifugi posti a oltre 2.500 mt: il Rifugio Savoia e il Rifugio Città di Chivasso, nei quali è possibile degustare dopo una sana camminata le specialità locali, dai salumi alla polenta ceresolina, dalla toma con la composta alla torta del Nivolet. Dal 2010 il Marchio di Qualità del Parco certifica prodotti, strutture e rivenditori particolarmente attenti non solo alla genuinità e alla qualità di cibo e accoglienza ma anche all'impatto ecologico. **pngp.it**

E(CO)LETTRICITÀ

Secondo i dati dell'Enel, in Friuli Venezia Giulia nel primo quadrimestre del 2011 sono stati connessi alla rete elettrica dalla società 3.696 nuovi impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, una cifra davvero considerevole se si considera che in tutto il 2010 sono stati attivati circa 5.139 impianti. Nel solo primo quadrimestre 2011 sono stati connessi quindi circa il 72% degli impianti dello scorso anno. La potenza complessiva dei nuovi impianti a emissioni zero è pari a 64 megawatt con una crescita nel primo quadrimestre del 5% rispetto all'intero 2010. Tra le province della regione, Udine è risultata la più virtuosa con 2.909 nuovi impianti.

ENJOY THE SILENCE

Per chi desidera trascorrere eco-vacanze all'insegna del silenzio, i masi Gallo Rosso sono una soluzione per chi desidera vivere l'atmosfera di un vero maso altoatesino. Nei diversi masi si seguono i ritmi della natura ed è possibile inoltre sperimentare un'esperienza autentica: è infatti possibile collaborare con i contadini del maso ai lavori quotidiani, come foraggiare gli animali, raccogliere frutta e verdura, mungere le mucche e prendersi cura dei cavalli. ritmi della natura. I prodotti consumati proven-



gono tutti dal maso e garantiscono una sana alimentazione. Il maso Gallo Rosso Engadinerhof a Montagna è un maso ecologico con riscaldamento a energia solare e a trucioli di legno che si trova a 600 metri in mezzo a vigneti e frutteti, con una splendida vista sulla Bassa Atesina e il lago di Caldaro. Il maso è anche un punto di partenza ideale per escursionisti, amanti della natura e appassionati di sport. Nella quiete più assoluta, il maso organizza gite in mountainbike (noleggio biciclette gratuito), gite guidate nei frutteti e vigneti e Nordic Walking in campagna.

gallorosso.it

Mister corteccia

A Fabrosa Sottana (Cn) un'iniziativa volta al rispetto e alla conoscenza degli alberi insieme alle guide del Parco delle Alpi del Mare

Nell'Anno Internazionale delle Foreste, l'Hotel Miramonti di Frabosa Soprana, in provincia di Cuneo, ha ideato una serie di escursioni, passeggiate e osservazioni volte alla conoscenza, la tutela e il rispetto degli alberi, iniziative rivolte in particolare ai bambini. I piccoli ospiti dell'Hotel Miramonti possono infatti fare la conoscenza di "Mr. Cortecchia" e del suo ecosistema, seguiti da esperte guide naturalistiche del Parco delle Alpi del Mare. Tramite il laboratorio in programma, i bambini possono imparare a riconoscere storia, funzioni, carattere e leggende degli alberi, facendo particolare riferimento a luogo e clima in cui crescono, forma e colore dell'albero e resistenza alle condizioni atmosferiche. L'obiettivo del corso è imparare a riconoscere gli al-

beri che crescono nel nostro territorio come salici, tigli, noccioli, annotandone la circonferenza del tronco, l'altezza (parametrata rispetto a una persona o un edificio), forme e portamento particolari (conferite, ad esempio, dalla presenza di venti prevalenti, presenza di ostacoli che determina forme contorte del fusto, o potature che consegnano forme singolari). Fino al 24 luglio e poi dal 27 agosto al 25 settembre è possibile usufruire di un'offerta dell'Hotel Miramonti per sei giorni di soggiorno in mezza pensione per tutta la famiglia a 1.099 euro, un'offerta che comprende tra l'altro anche escursioni per tutta la famiglia, noleggio gratuito di mountain bike e l'utilizzo di spa e campo da tennis.

miramonti.cn.it



Tra febbraio e maggio sette Paesi (Germania, Italia, Austria, Norvegia, Svezia, Svizzera e Stati Uniti) hanno ospitato una tappa dello Snow Leopard Day.

I partecipanti hanno percorso con gli sci, in dodici ore, il maggior numero di metri di dislivello possibile per una buona causa.

I metri conquistati sono stati infatti convertiti da Dynafit in denaro, un centesimo per ogni metro di dislivello, che sono stati devoluti a Snow Leopard Trust, l'organizzazione che dal 1981 si batte per la salvaguardia degli esemplari rimasti.

Nella tappa italiana del 9 aprile tenutasi in Piemonte sull'Alpe Devero, Dynafit Italia ha potuto contare su oltre quaranta partecipanti e raccogliere 34.060 metri di dislivello contribuendo alla donazione internazionale con 340.60 euro.



Ritorno alla natura in Val Cavallina

È stato presentato a Casazza il **Pia** (Progetto Integrato d'Area) **della Val Cavallina**, un'iniziativa che ha come obiettivo finale quello di far evolvere la vallata in una destinazione attraente del turismo sostenibile attraverso il recupero di memorie e saperi locali, la valorizzazione di beni culturali nascosti o dimenticati e la creazione di percorsi di fruizione delle risorse ambientali. Il Pia di

cui beneficia la valle prealpina interessa il territorio di 10 comuni per un totale di 52 kmq e 11.000 abitanti. I 24 interventi finanziati ai 16 beneficiari riguardano recuperi di centri storici, beni architettonici e chiese, e la creazione di percorsi ciclabili e sentieristici. Il Pia contribuirà così alla costruzione di una nuova identità della vallata, una chiave di sviluppo concreta e... sostenibile.